

LUNEDÌ 3 Aprile 1933 - (Anno XI) - N. 14 - Anno II - Udine

PREZZO DELLE INSCRIZIONI Per ogni ann. di abbonamento...

Franche dichiarazioni di De Jouvenel a Parigi

Sento ammirazione per il Popolo italiano che lavora ad ingrandire ed arricchire il suo Paese.

L'Ambasciatore De Jouvenel, intervistato da un redattore del "Popolo del Friuli"...

Il senatore De Jouvenel, nostro Ambasciatore a Roma...

considera come sua missione il ritorno delle masse ai principi morali...

Henry De Jouvenel - che sento ammirazione per il Popolo Italiano...

Le frange di Titulescu a Parigi nei ritorni della stampa berlinese

Berlino, 2. La "Diplomatische Korrespondenz" occupandosi della presenza di Titulescu a Parigi...

Gli ostili commenti parigini alle trattative diplomatiche

L'arrivo del "Popolo del Friuli" viene a completare il quadro interessante delle trattative diplomatiche...

La proposta di Mussolini commentata favorevolmente a Londra

Il Capo del Governo italiano dichiara giustamente che l'articolo 19 non deve essere messo a dormire...

Commentando la proposta di Mussolini per la revisione dei trattati la rivista "Round The Empire" scrive che tutti debbono riconoscere con lui come la possibilità di tale revisione è contenuta nell'art. 19 del patto della Società delle Nazioni...

La III Fiera dell'Artigianato ha ottenuto un lusinghiero successo

La stampa, commentando l'arrivo da Roma di De Jouvenel, mostra una grande ansiosa aspettativa circa le trattative che si stanno svolgendo attualmente.

La missione del Fascismo esaltata in Germania

Stamane, nelle prime ore del mattino, è giunto inaspettato il prof. Arturo Marpicati, Vice Segretario del Partito...

Respingere il patto a quattro sarebbe come dire che la Francia si rifiuta di studiare con la Germania e con l'Italia una collaborazione possibile...

Improvvisa visita a Savona del Vice Segretario del Partito prof. Marpicati

Stamane, nelle prime ore del mattino, è giunto inaspettato il prof. Arturo Marpicati, Vice Segretario del Partito...

Secretario Federale dott. Bonfiglioli, il prof. Marpicati, accompagnato dal Prof. D'Enfemia e dal Console Fogaccia...

Vibrante omaggio al Sovrano re da dopolavoristi di Trieste e Milano

te della folla che assisteva alla manifestazione lungo la via Cacciolo.

I dopolavoristi della Regione Adriatica di Trieste e della Assicuratrice Italiana di Milano, si sono recati stamane a rendere omaggio a S. M. il Re...

Una entusiastica manifestazione al Duca tributata da oltre settemila dopolavoristi di Napoli

ROMA, 2. Oltre 7000 dopolavoristi di Napoli e comani vicini sono convenuti stamane a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista...

rabili risultati, fruendo dello splendido clima mediterraneo, solo in Italia appare così prodigiosa e adatta alle culture fioritrici...

La solenne apertura della Porta Santa



Pio XI compie il rito di apertura della Porta Santa nella Basilica di S. Pietro

Alia stazione di Termini gli ospiti sono stati ricevuti dall'on. Clavennani, commissario del Sindacato fascista dell'industria e del commercio...

La morte del sen. Callaini

Stusera è morto l'avv. Luigi Callaini, senatore del Regno...

Il volo del Duca d'Aosta col ministro Balbo e Jung

Il volo Tripoli-Gadames e ritorno è stato ieri effettuato da S. A. R. il Duca d'Aosta e dai Ministri Balbo e Jung...

Stamane è giunto a Venezia S. E. di Crollalanza

Stamane è giunto nella nostra città l'on. di Crollalanza per rendersi conto dello stato di avanzamento del lavoro di costruzione del nuovo ponte di Mestre...

Stamane è giunto a Napoli S. E. Ricci

Stamane S. E. Ricci, Sottosegretario di Stato per l'educazione, fisica e giovanile, ha passato in rivista la mostra di artigiani...

Il tragico sport delle "democrazie"

Advertisement for a sports event featuring Paraguay, Bolivia, Giappone, Cina, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Romania.

Stamane è giunto a Venezia S. E. di Crollalanza

Stamane è giunto nella nostra città l'on. di Crollalanza per rendersi conto dello stato di avanzamento del lavoro di costruzione del nuovo ponte di Mestre...

Stamane è giunto a Napoli S. E. Ricci

Stamane S. E. Ricci, Sottosegretario di Stato per l'educazione, fisica e giovanile, ha passato in rivista la mostra di artigiani...

La morte dell'ex Vicere dell'India

È morto, in seguito ad attacco cardiaco, Lord Chelmsford, ex Viceré dell'India...

La smemolata degli studenti francesi

Centocinquanta studenti, appartenenti a venticinque Nazioni che studiano alla Università di Berlino, hanno spontaneamente redatto e firmato la seguente dichiarazione:

La Mostra fioritricola

Stamane al teatro Carlo Felice alla presenza di S. E. Marescalchi e delle autorità, è stata inaugurata la Mostra fioritricola...

Congressisti feriti dalla polizia

La polizia ha disperso a colpi di bastone numerosi aderenti al partito congressista...

La polizia ha operato circa 600 arresti

La polizia ha operato circa 600 arresti (Radice Stefani)

CRONACA CITTADINA

Il convegno provinciale delle dirigenti le Giovani e Piccole italiane

Si è svolto ieri nell'Aula Magna del Liceo Classico di Udine il primo Convegno Provinciale delle dirigenti le Piccole e Giovani Italiane, indetto dalla Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Udine, allo scopo di impartire le direttive per lo sviluppo delle organizzazioni femminili dell'O. N. B. e per coordinare le varie attività da svolgersi e che entrano nel programma fissato all'inizio dell'anno XI dalla stessa Presidenza.

All'ingresso del Liceo prestava servizio reparti delle organizzazioni femminili cittadine al comando delle rispettive dirigenti. Facevano gli onori di casa la prof. Elena Corradi fiduciaria provinciale della Piccole e Giovani Italiane e la vice fiduciaria signorina Elza Comaz.

Alle ore 10.30 l'Aula Magna presenta un colpo d'occhio veramente magnifico per il numero delle dirigenti intervenute rappresentanti i Comuni della Provincia.

Al tavolo della Presidenza si notavano il rag. Primo Funnei, Presidente dell'O. N. B. la prof.ssa Elena Corradi fiduciaria provinciale della Piccole e Giovani Italiane, la signorina Comaz vice fiduciaria provinciale, il cav. prof. Cusumani capo ufficio cultura dell'O. N. B., il dott. Accorini dirigente dell'ufficio sanitario, la prof. Carolina Valvassori, il prof. G. Apicella direttore sportivo dell'O. N. B., il rag. Lipizer e il sig. Grevisan.

Le direttive da seguire

Prende per prima la parola la prof. Elena Corradi la quale, con quella competenza che le viene dalla lunga esperienza organizzativa, dopo aver posto alla base del lavoro, illustra le varie attività da svolgere e si conchiude con le dirigenti comunali, per l'opera svolta con amore e con interesse e soprattutto con competenza.

Inoltre traccia il programma cui si deve uniformare l'azione avvenire, con speciale riguardo all'istituzione dei Corsi di Economia Domestica, di Igiene, Puericoltura, Cultura Generale e Fascista, Educazione Fisica, vestigio delle organizzazioni e delle dirigenti.

Tratta poi dei rapporti che debbono intercorrere tra la fiduciaria comunale della Piccole e Giovani Italiane, il presidente dell'O. N. B. e le altre organizzazioni fasciste.

Dopo è seguita la illustrazione delle direttive da seguire nell'impostazione dell'inquadramento dei reparti femminili, determinando: in linea di massima, i rapporti che debbono intercorrere tra le fiduciarie Comunali e le Comandanti dei reparti stessi.

Ha chiuso il suo discorso rinnovando il plauso alle dirigenti e formulando l'augurio di nuove e maggiori realizzazioni nel campo dell'istituzione femminile dell'O. N. B.

Le parole della sig. Corradi sono state seguite con interesse dal l'uditorio e alla fine del suo discorso la prof. Corradi si è avuta caldi applausi.

Ha seguito la prof. Carolina Valvassori, la quale, nella qualità di presidente, della commissione esecutiva della Mostra provinciale di economia domestica che si aprirà alla fine del corrente mese, in occasione dell'inaugurazione della "Casa del Balillo", ha illustrato gli scopi della Mostra, i criteri che dovranno informarla, e si è soffermata sulla necessità della valorizzazione dei prodotti locali allo scopo di trarne un'utile applicazione nella casa senza ricorrere all'acquisto di materia d'importazione, sempre più costosa.

Gli argomenti illustrati dalla prof. Valvassori sono risultati precisi alle convenute che seguirono con viva attenzione la dotto illustrazione della conferenziera.

Il esito del Presidente provinciale

Indi prende la parola il presidente del Comitato Provinciale, rag. Primo Funnei, il quale così dice:

«Alle camerate dirigenti, mi è grato porgerle il mio più cordiale saluto ed il ringraziamento più vivo per il contributo di opere e di pensiero che portano all'organizzazione giovanile.

La Presidenza provinciale guarda con particolare simpatia alla organizzazione che va sempre più sviluppandosi grazie all'attività vostra silenziosa, modesta e tenace ma non ignota.

Il fatto di aver indetto questo primo convegno non è privo di significato: sta a dimostrare che i dirigenti valutano pienamente l'importanza dell'organizzazione femminile ed altamente si preoccupano del completo sviluppo delle organizzazioni stesse.

Progressi notevolissimi sono stati conseguiti ma necessita — con ostinata fede — perseverare nel compito non privo di difficoltà, per conseguire quell'efficienza completa che costituisce la nostra più viva aspirazione.

In questo convegno, per sommi capi, sono stati discussi i principali problemi che interessano la organizzazione femminile al fine di far risaltare le attività maggiori da perseguire.

Verranno inoltre rapidamente esaminati le varie situazioni comuni»

Il convegno ha un altro scopo: quello di far rinsaldare i vincoli di cameratismo fraterno che legano tutti i collaboratori dell'Opera Balilla uniti nella stessa fede, perseguenti un medesimo ideale.

Espriamo anzitutto un vivo elogio alla fiduciaria provinciale professoressa Corradi che con intesa fatica dedica la sua opera veramente preziosa ed ammirabile ormai da diversi anni all'organizzazione femminile.

E l'elogio lo esprimiamo con piena conoscenza perché giornalmente posso seguire il lavoro tenace, silenzioso, matriciale ed fido, della valerosa collaboratrice.

Debbò inoltre rivolgere un particolare ringraziamento alla scorta che ha affiancato pienamente la nostra azione; ringraziamento che si estende alle modeste e valorose insegnanti che con animo di educatrici in ogni più piccolo centro del Friuli hanno saputo collaborare per la nostra organizzazione.

Il Presidente passa, quindi, a trattare alcuni argomenti di particolare importanza per l'organizzazione, con speciale riguardo all'obbligo che hanno le dirigenti di monitori della prescrizione divisa ed alla necessità di incrementare il tesseraamento delle Giovani Italiane.

Tratta quindi della divisa delle organizzazioni, dell'inquadramento, delle attività varie da svolgersi, delle colonie alpine, marine, ed e-litotterapiche, dell'assistenza, della attività sanitaria, dell'attività ginnico-sportiva, dei rapporti coi Presidenti dei Comuni Comunali.

Si compiace, infine, dell'esito brillantissimo degli esami delle capisquadra delle piccole e giovani italiane ed esorta a perseverare affinché tali esami abbiano un costante sviluppo nel futuro.

Annuncia per ultimo che, per premiare le capi squadra delle giovani italiane le inviterà a presenziare alle cerimonie che si svolgeranno ad Udine in occasione della venuta di S. E. Renato Ricci.

La notizia comunicata all'uditorio, da parte del Presidente, rag. Funnei, che, a breve scadenza, seguiranno in Udine il Collegio dell'O. N. B. per la formazione degli educatori fascisti e la Casa della Giovane Italiana, suscita vivo entusiasmo.

I lavori del Convegno

I lavori del convegno sono stati ripresi alle ore 14.30.

Sono state esaminate rapidamente le situazioni comunali nei riguardi dell'organizzazione femminile e sono state impartite le direttive per lo sviluppo delle organizzazioni stesse.

Il convegno si è svolto fra il massimo entusiasmo delle presenti, le quali hanno riconfermato la ferma volontà di perseverare con fede nell'opera così bene finora condotta.

Alla fine del convegno vennero inviati telegrammi di omaggio e di devozione a S. E. Ricci, a S. E. il Prefetto ed al segretario Federale.

L'ufficio di consulenza tecnica per le aziende artigiane

Allo scopo di rendere più intensa ed efficace la collaborazione con le Unioni Industriali Fasciste e le Segreterie Provinciali della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia e di sviluppare in tutte le Province del Veneto il beneficio dell'assistenza e della consulenza tecnica, l'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia ha deliberato che il proprio Ufficio Tecnico si sposti presso le Segreterie Provinciali dell'Artigianato, restando a disposizione degli associati alle Associazioni Sindacali suddette.

Per Udine è stato disposto il seguente orario: terzo giovedì di ogni mese dalle ore 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.

Concerto folcloristico al Circolo Ufficiali

Ieri nel pomeriggio, alla presenza di una folla eletta di invitati, ha avuto svolgimento nella bella e ricca sala centrale del Circolo Ufficiali, il concerto folcloristico eseguito dalla scuola corale "A. Mazzucato" del III Gruppo Rionale aderente al Dopolavoro, diretta dal m. A. D. Cremaschi.

Il programma comprendeva: I PARTE: Il canto dei Filologi che furlano (Il canto della Filologica Filutana), parole di B. Chiurlo — L. Garzoni; In che se... (Quella sera...), parole di E. Fruch — G. B. Candotti; Il cialtroni (Il girovago), popolare — C. Conti; La morosa (L'amorosa), parole di E. Carletti — R. Zumi; L'Al domandade di Sabide (L'Al chiesta di sabato), popolare — A. Zardini; La roseana (La Resiana), parole di A. Zardini.

II PARTE: A. C. Seghizzi; Vive il marino (Erviva il buon umore), parole di T. Sandri — A. Ricci; Co m'impauris di sei blele (Che m'impauris di essere bella), parole di F. Nimis-Loi — C. Conti; Canto di Aquile (Canto di Aquile), parole di E. Fruch — A. Zardini; Stelutis alpinis (Piccolo stelle alpine), parole di A. Zardini — L. Garzoni; O campagnis di sabato sera... (O campagnis di sabato sera), parole di F. Nimis-Loi — A. C. Seghizzi; Giois di ro-

Il concerto, svolto con perfetta intonazione di voci, ha dimostrato ancora una volta la valentia del gruppo corale e la bravura dell'organico maestro Cremaschi.

Il folto e scelto uditorio ha applaudito con trasporto i valorosi esecutori; e molte furono le richieste di bis, gentilmente concesse.

Le funzioni in Duomo per l'inizio dell'Anno Santo.

Ieri mattina, alle ore 10.30, in Duomo, grando di fedeli, è stata celebrata una S. Messa solenne con assistenza di S. E. Mons. Arcivescovo presenti i canonici del Capitolo Metropolitano, i parr-

roci del collegio urbano, i chierici del Seminario e le rappresentanze di Istituzioni e collegi cattolici cittadini. La cantoria del Duomo ha eseguito la Messa a voce partitica di "Mitterer". Dopo la Messa è stato recitato l'Oratio, S. Riccardo, vescovo di Chioche (Inghilterra); 1245-1253.

Altri Santi del giorno: S. Pantaleone, vescovo; S. Erardo, vescovo; S. Isidoro, vescovo; S. Zosimo, anacoreta; S. Agostino, vescovo; S. Teodoro, martire.

Il film del Popolo italiano "Camicia Nera," oggi all'Eden

Ogni al Cinema Eden sarà visionato il film "Camicia Nera" meravigliosa sintesi dell'epopea italiana dal 1914 al 1922, realizzato dall'Istituto Nazionale Luce. Il film è stato sceneggiato e diretto da Forzano ed è stato girato dagli operatori Rulli, Lenzi, Craveri, Alberelli e Bava. Il soggetto è di circa tremila metri, notevolmente maggiore di quello dei film di ordinaria programmazione. Scenografi è stato l'avvocato Antonio Valente, tecnico dei suoni Giuseppe Caracalchi.

La lavorazione fu iniziata il 20 agosto dello scorso anno. Com'è noto non vi ha preso parte alcun attore professionale; all'intuono del piccolo Pino Locchi e di Antonietta Toffoni, il quale disimpegna una partecina di scorcio, impersonando il Sindaco di un piccolo paese. Le parti principali sono interpretate da attori improvvisati, operai e contadini in maggioranza. Altri interpreti principali sono Antonietta Mecale, una giovanissima e prosperosa contadina di Corti, e Luisa Ciocca, una popolana romana, che impersonano rispettivamente la moglie del fabbro e la fidanzata del marinaio. Altri interpreti sono: il padre, Enrico De Rosa; il fabbro, Enrico Marroni; il marinaio, Renato Toffoni; il prete, Guido Pretti; i combattenti, Attilio Della Spora e Avolio Bandoni; il socialista, Vinicio Soffa; il bambino, Pino Locchi; il ragazzo, Umberto Pataconi.

Come abbiamo accennato, la vera protagonista è la folla anonima, e questa è rappresentata sullo schermo da una massa, anche essa non professionale, di ben quattromila compare, tra cui militi fascisti, studenti, contadini e contadine. Attori così eccezionali hanno richiesto naturalmente cure eccezionali. Il regista più preferito che tutti possiedono senz'alcuna truccatura, con metodo del tutto nuovo da noi, è usato solamente nella cinematografia russa.

Motivo iniziale del film, come abbiamo già rilevato, è la Patùde Pontina nel 1914.

In una delle tante capanne disseminate in quella allora squallida regione, vive una famiglia di contadini.

Il padre, contadino nel più profondo dell'anima e tenacemente attaccato alla propria terra; il figlio fabbro, sposato ad una buona paesana desiderosa solo della pacifica vita della lestra e tutta presa dalle faccende di casa e dell'amore del figlioletto; la figlia, invece, pervasa da quelle malsane idee moderne di cui i socialisti si fanno propagatori nelle campagne, con la testa piena delle parole dei rossi tribuni dileggianti il lavoro della terra e glorificanti il benessere della vita cittadina, cerca ogni occasione per emigrare con il proprio fidanzato.

L'intervento però dell'Italia nella grande guerra ferma i progetti della ragazza, perché il fidanzato e il fratello debbono partire per il fronte. Le vicende della guerra portano: l'uno marino, in Albania con le navi che hanno salvato l'esercito serbo ed a stento può scampare dopo lo sfiguramento della propria nave; l'altro, dopo essersi guadagnato una medaglia al valore nel Trentino, sul fronte francese, gravemente ferito a Bligny, viene raccolto privo di memoria e di conoscenza da un'ambulanza tedesca. Il caso però vuole che sia ereditato disperato.

Finita la guerra, mentre l'Italia è soffocata dalla marea comunista, la famiglia del fabbro non pensa ad altro che a ricercare il

proprio congiunto il quale, giacente in un ospedale tedesco, privo di conoscenza, ignaro della vittoria italiana, è sottoposto alle assurde cure di uno scienziato che, dopo molti esperimenti, giunge a ridonargli conoscenza e favera.

Ritornato in Patria, il fabbro trova la sua Nazionale in disfacimento morale e politico. Il tragico che porta un prete agli ultimi istanti di vita, il giovane che si toglie la vita in una casa di contadini, viene assalito da una turba di socialisti i quali, strappategli le decorazioni, cercano di ucciderlo. Un manipolo di squadristi salva però la situazione, e porta in trionfo i combattenti.

Dalla parte della figlia del contadino, spontanea con il reduce marino, realizza il suo sogno emigrando prima in Francia, poi a Tunisi. Ma la avversa vicenda la riportano in Patria, al proprio paese ridotto dal bolscevismo a della malaria.

La ragazza fatta due volte donna dalla maternità e dai disegni, ritrova al posto della capanna una lussuosa casa colonica; sull'antica pelude sorge "Littoria".

Le visioni di "Camicia Nera" arrivano intatte alle ore 10, con ingresso gratuito, e le rappresentazioni si susseguiranno ogni due ore.

L'improvviso decesso del col. Italo Valente

Improvvisamente, in seguito ad una accidentale caduta da cavallo, decedeva sabato a Verona, il col. Ing. Italo Valente comandante del 2. Reggimento Minatori di nuova formazione.

La triste notizia, ha profuso nella nostra città pena, profonda impressione.

Quivi infatti il col. Valente visse parecchi anni durante la guerra quale comandante la colonna riformata idroscopica per sezione di Cassala, e dal 1923 fino al 1932 quale comandante l'Ufficio Fortificazioni. Per la sua doti di ingegnere, per la sua virtù di soldato, per la nobiltà dei suoi sentimenti, aveva saputo circondarsi di stima e di sinceri affetti.

Aveva appena 55 anni, nacque a Salentino di Lecce; frequentò l'Università di Napoli e poi l'Accademia militare di Torino distinguendosi sempre per la vivacità del suo ingegno e dedicandosi con notevole profitto allo studio dei dirigibili e aerostati in genere.

Alla famiglia, così duramente colpita negli affetti più cari, vivissime condoglianze.

CALENDARIO

Lunedì (9-273)

S. Riccardo, vescovo di Chioche (Inghilterra); 1245-1253.

Altri Santi del giorno: S. Pantaleone, vescovo; S. Erardo, vescovo; S. Isidoro, vescovo; S. Zosimo, anacoreta; S. Agostino, vescovo; S. Teodoro, martire.

EFFEMERIDE

I. sole sorge alle ore 5 e 51 m.; tramonta alle ore 18 e 35 m.

La luna sorge alle ore 10 e 45 m.; tramonta alle ore 2 e 5 m.

Fasi lunari: oggi P. Q.

FIERE E MERCATI

Domani: Capriva di Cormons; Codroipo.

UN PIATTO AL GIORNO

Fruittini di manzo con le olive. Tagliate delle fette da un flettolo, battetelo leggermente e pareggiatelo col coltello per dargli forma di petti di pollo. Disponetelo in una saliera con burro sciolto, rosolatelo vivamente da una parte e dall'altra, dateli: sale e pepe, e lucidatelo con qualche cucchiaino di salsa piccante, accomodato in corona sul petto con olive cotte nei suoi ramocci e salate con la dolce salsa.

Passato di patate a parte.

L'ANGOLO MISTERICO

SCIARADA INCATENATA

Della Patria amatissima al comando, Voi sapete morir senza parlare, offrendo tutto, e nulla domando. E finito fra i tuoi fianchi, di quel tale pier di spicchio o di borlo, tu tornerai nel buio casolare. Tot: Umile sei pur tu, che alla vittoria un brutto groviglio muoisci, senza sperar la fama né la gloria.

(Confrontare nel numero di lunedì di cultura la soluzione esatta). Soluzione del gioco pubblicato nel numero di lunedì scorso.

Anagramma: VERIDICO - RECIDIVO.

RADIO - ORARIO

Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bologna, — Ore 21: Concerto orchestrale e sinfonico dell'orchestra Standard, diretto dal M. Egon Pollak.

Monaco di Baviera — Ore 10.35: Simon Boccanegra, opera di G. Verdi (dal Teatro Nazionale di Monaco).

HISTORATORE

Sera: riso e pomodoro; pesto asciutto; costolette alla milanese; contorni.

Le disgrazie insolite

Una poltrona sulla testa

Giorni or sono dalla auto-cortiera che fa servizio sulla linea Udine-Cavasso, nei pressi di Mels di Colloredo, cadeva una poltrona dall'imperiale dell'autocorriere stessa.

Disgraziatamente la pesante poltrona andava proprio a cadere sopra certo Lino Viezzi fu Giovanni di anni 53 da Meis che trovava in quel mentre in bicicletta. Le conseguenze per il malcapitato ciclista non furono gravi: una contusione al capo guardabile in una decina di giorni.

L'autista invece, tale Valentino Olivo fu Antonio di anni 49 da Osoppo, fu dichiarato in contravvenzione per non aver bene assicurato sull'imperiale gli oggetti a lui affidati per il trasporto.

Grave caduta dalla moto

Ieri sera verso le ore 23, fu medicato all'Ospedale civile, il giovane Orlando Cotterli di Giuseppe di anni 23, impiegato abilitato in via Cissa, per una forte lacerazione alla testa; guaribili in una ventina di giorni.

Il Cotterli riferì di essersi concesso a quel modo in seguito ad una accidentale caduta dalla motocicletta nei pressi del ponte sul Cormor a Passana, a causa dello slittamento della ruota posteriore sulla ghiaia.

La caduta di una tessitrice

Norina Bolzeco di Marco d'anni 24 abitante in via Palmanova, tessitrice, cadde accidentalmente a terra, si fratturò la clavicola sinistra.

Fu accolta all'ospedale civile, e dal dott. Molinis giudicata guaribile in 20 giorni.



Giornate Fasciste di Cultura

La conferenza di questa sera rammentiamo che questa sera, lunedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del Liceo Classico, il Istituto Generale di Divisione gr. uff. Antonio Piva, terrà la proiezione del corso di Uomini ed eventi del Risorgimento Italiano. L'ingresso è libero.

Visite mediche per le cure marine

La Commissione medica dell'Ospedale Civile di Udine visiterà il giorno 9 aprile (martedì) alle ore 14.30 presso l'Ospedale Civile di Gemona i conchieristi alle cure marine appartenenti ai Comuni: Artegia, Bortanò, Chiussarolo, Dogna, Gemona, Malsborghetto, Moggio Udinese, Osoppo, Pontebbina, Resia, Resuttia, Tavrisio, Trasaghis, Verzone.

Scuola in casa e si schiarisce il nero

Maria Handel di anni 51 da Budapest, dimorante in via Bertoglio, scivolando accidentalmente in casa, andò a sbattere la faccia a terra in modo da riportare la frattura dell'osso nasale ed una ferita lacera contusa alla regione sopraccigliare destra.

Il medico di guardia, dall'ospedale civile, dott. Zanolin, giudicò le lesioni guaribili in venti giorni salvo complicazioni.

Botteon Anna in Virgili

Teri alle ore 9 e si aprirà l'Anima Nuova di

Ne danno il resto: annuncio di MATRITO, i FIGLI, il FRATELLO e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 15.30, partendo da via Filippo Renati (Maternità).

EMMA

Magnificamente interpretato dall'insuperabile artista Marie Dressler che ottenne nelle precedenti rappresentazioni un vero successo.

Domani GRANDE PREMIERE Nuovissima Film Columbia

Per l'onore della Regina

Sensazionale vicenda drammatica, ispirata ad uno dei più celebri romanzi di A. DUMAS.

Fuori programma: Topolino salta il pranzo

Articoli da Viaggio e Sportivi

Posate da Viaggio
Caffettiere da viaggio
Portavivande da viaggio
Boracce
Thermos
Fornelli ad alcool e benzina
META (Combustibile solido)
Bicchieri tascabili
Bicchieri intrangibili
Tazze da caffè e the intrangibili

"Sa Vilrum" di M. MARTINI

Qualche meraviglia: una notte d'aprile - primavere nelle Alpi - Gasparrini, via stiate! - Telefoni: 424-438.

GIOCCHIATO ARRIBA PURGATIVO

L'Arriba è un cioccolato purgativo delizioso di sapore, di effetto sicuro. Fa bene ai piccoli e ai grandi. Fa bene a tutti. Il cioccolato purgativo ARRIBA, preparato nella farmacia Godini "Alla Madonna della Salute" Trieste San Giacomo, vendesi ovunque in bustine rosse da L. 0.50 ciascuna.

CALLI RYA

usando il rinomato unguento

preparato nella Farmacia Sponza TRIESTE (Ariano) L. 2.95

in tutte le farmacie

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringoiologica della R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 502 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Dott. D. ANZIL

Medicina Generale SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze

RAGGI ULTRAVIOLETTI - ELETTROTERAPIA

UDINE - Via Foscolini 14 Consultazioni dalle 11 alle 15 VISITE A DOMICILIO

Sartoria e Magazzini Inglesi

L. Chiussi & Figlio

Udine - Via Cavour 24 - Tel. 2-16

Prezzi ribassati

Impermeabili e Soprabiti Aquascutum e Burberrys

Stoffe delle migliori case inglesi

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

"CAMICIA NERA" — Il film del Popolo Italiano. Attraverso una vicenda umana che entusiasma e commuove, Gioacchino Forzano presenta la storia della Nazione dal 1914 al 1922. — Prezzi soliti. Ore 16.

CINEMA OROCHINI

L'UOMO DALLA SCURE — Dal celebre romanzo di Davide Belasco. Film ammirevole, di odio, di vendetta. Parlatore in italiano con Loretta Joccag e Edward Robinson. — Disegni e Giornale. — Prezzi soliti. Ultimo giorno. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

EMMA — Un capolavoro del Metro parlatore in italiano ed interpretato da Marie Dressler, la grande tragica nella più umana delle sue creazioni. Grande successo. — Prezzi normali. Ultimo giorno. — Ore 17.

Qualche meraviglia: una notte d'aprile - primavere nelle Alpi - Gasparrini, via stiate! - Telefoni: 424-438.

GIOCCHIATO ARRIBA PURGATIVO

L'Arriba è un cioccolato purgativo delizioso di sapore, di effetto sicuro. Fa bene ai piccoli e ai grandi. Fa bene a tutti. Il cioccolato purgativo ARRIBA, preparato nella farmacia Godini "Alla Madonna della Salute" Trieste San Giacomo, vendesi ovunque in bustine rosse da L. 0.50 ciascuna.

CALLI RYA

usando il rinomato unguento

preparato nella Farmacia Sponza TRIESTE (Ariano) L. 2.95

in tutte le farmacie

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringoiologica della R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 502 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Dott. D. ANZIL

Medicina Generale SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze

RAGGI ULTRAVIOLETTI - ELETTROTERAPIA

UDINE - Via Foscolini 14 Consultazioni dalle 11 alle 15 VISITE A DOMICILIO

Sartoria e Magazzini Inglesi

L. Chiussi & Figlio

Udine - Via Cavour 24 - Tel. 2-16

Prezzi ribassati

Impermeabili e Soprabiti Aquascutum e Burberrys

Stoffe delle migliori case inglesi

Articoli da Viaggio e Sportivi

Posate da Viaggio
Caffettiere da viaggio
Portavivande da viaggio
Boracce
Thermos
Fornelli ad alcool e benzina
META (Combustibile solido)
Bicchieri tascabili
Bicchieri intrangibili
Tazze da caffè e the intrangibili

"Sa Vilrum" di M. MARTINI

Qualche meraviglia: una notte d'aprile - primavere nelle Alpi - Gasparrini, via stiate! - Telefoni: 424-438.

GIOCCHIATO ARRIBA PURGATIVO

L'Arriba è un cioccolato purgativo delizioso di sapore, di effetto sicuro. Fa bene ai piccoli e ai grandi. Fa bene a tutti. Il cioccolato purgativo ARRIBA, preparato nella farmacia Godini "Alla Madonna della Salute" Trieste San Giacomo, vendesi ovunque in bustine rosse da L. 0.50 ciascuna.

CALLI RYA

usando il rinomato unguento

preparato nella Farmacia Sponza TRIESTE (Ariano) L. 2.95

in tutte le farmacie

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringoiologica della R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 502 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Dott. D. ANZIL

Medicina Generale SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze

RAGGI ULTRAVIOLETTI - ELETTROTERAPIA

UDINE - Via Foscolini 14 Consultazioni dalle 11 alle 15 VISITE A DOMICILIO

Sartoria e Magazzini Inglesi

L. Chiussi & Figlio

Udine - Via Cavour 24 - Tel. 2-16

Prezzi ribassati

Impermeabili e Soprabiti Aquascutum e Burberrys

Stoffe delle migliori case inglesi

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

"CAMICIA NERA" — Il film del Popolo Italiano. Attraverso una vicenda umana che entusiasma e commuove, Gioacchino Forzano presenta la storia della Nazione dal 1914 al 1922. — Prezzi soliti. Ore 16.

CINEMA OROCHINI

L'UOMO DALLA SCURE — Dal celebre romanzo di Davide Belasco. Film ammirevole, di odio, di vendetta. Parlatore in italiano con Loretta Joccag e Edward Robinson. — Disegni e Giornale. — Prezzi soliti. Ultimo giorno. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

EMMA — Un capolavoro del Metro parlatore in italiano ed interpretato da Marie Dressler, la grande tragica nella più umana delle sue creazioni. Grande successo. — Prezzi normali. Ultimo giorno. — Ore 17.

Qualche meraviglia: una notte d'aprile - primavere nelle Alpi - Gasparrini, via stiate! - Telefoni: 424-438.

GIOCCHIATO ARRIBA PURGATIVO

L'Arriba è un cioccolato purgativo delizioso di sapore, di effetto sicuro. Fa bene ai piccoli e ai grandi. Fa bene a tutti. Il cioccolato purgativo ARRIBA, preparato nella farmacia Godini "Alla Madonna della Salute" Trieste San Giacomo, vendesi ovunque in bustine rosse da L. 0.50 ciascuna.

CALLI RYA

usando il rinomato unguento

preparato nella Farmacia Sponza TRIESTE (Ariano) L. 2.95

in tutte le farmacie

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringoiologica della R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 502 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Dott. D. ANZIL

Medicina Generale SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze

RAGGI ULTRAVIOLETTI - ELETTROTERAPIA

UDINE - Via Foscolini 14 Consultazioni dalle 11 alle 15 VISITE A DOMICILIO

Sartoria e Magazzini Inglesi

L. Chiussi & Figlio

Udine - Via Cavour 24 - Tel. 2-16

Prezzi ribassati

Impermeabili e Soprabiti Aquascutum e Burberrys

Stoffe delle migliori case inglesi

Articoli da Viaggio e Sportivi

Posate da Viaggio
Caffettiere da viaggio
Portavivande da viaggio
Boracce
Thermos
Fornelli ad alcool e benzina
META (Combustibile solido)
Bicchieri tascabili
Bicchieri intrangibili
Tazze da caffè e the intrangibili

"Sa Vilrum" di M. MARTINI

Qualche meraviglia: una notte d'aprile - primavere nelle Alpi - Gasparrini, via stiate! - Telefoni: 424-438.

GIOCCHIATO ARRIBA PURGATIVO

L'Arriba è un cioccolato purgativo delizioso di sapore, di effetto sicuro. Fa bene ai piccoli e ai grandi. Fa bene a tutti. Il cioccolato purgativo ARRIBA, preparato nella farmacia Godini "Alla Madonna della Salute" Trieste San Giacomo, vendesi ovunque in bustine rosse da L. 0.50 ciascuna.

CALLI RYA

usando il rinomato unguento

preparato nella Farmacia Sponza TRIESTE (Ariano) L. 2.95

in tutte le farmacie

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringoiologica della R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 502 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Dott. D. ANZIL

Medicina Generale SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze

RAGGI ULTRAVIOLETTI - ELETTROTERAPIA

UDINE - Via Foscolini 14 Consultazioni dalle 11 alle 15 VISITE A DOMICILIO

Sartoria e Magazzini Inglesi

L. Chiussi & Figlio

Udine - Via Cavour 24 - Tel. 2-16

Prezzi ribassati

Impermeabili e Soprabiti Aquascutum e Burberrys

Stoffe delle migliori case inglesi

Calcio internazionale

Le nazionali azzurre si affermano in modo superiore sulle rappresentative svizzere a Ginevra e a Novara Italia-Svizzera 3-0 - Italia B-Svizzera B 5-0

Meravigliosa affermazione del calcio italiano

Italia - Svizzera 3-0 (1-0) Schiavio 2 - Meazza 1

Il diciannovesimo incontro fra le rappresentative italiana e svizzera si è concluso con una chiara quanto prevista vittoria della squadra azzurra.

hanno dimostrato una certa egualanza per quanto la nazionale azzurra abbia già manifestato una più chiara concezione del gioco.

Da questo momento anzi l'Italia acquista maggior padronanza e porta qualche attacco di qualche pretesa.

Al 15' si registra un'azione svizzera comandata da Abegglen che porta una seria minaccia in area italiana; e questa volta è Rosetta

che libera mandando a Pizzolo e questi quindi a Costantino. L'ala corre veloce e tenta scavalcare Nielsen I ma questi libera mandando in corner.

Il terzo in favore dell'Italia. Batte lo stesso Costantino, raccorre di testa Schiavio ma il pallone viene intercettato da Minelli

che libera mandando a Pizzolo e questi quindi a Costantino. L'ala corre veloce e tenta scavalcare Nielsen I ma questi libera mandando in corner.

Il terzo in favore dell'Italia. Batte lo stesso Costantino, raccorre di testa Schiavio ma il pallone viene intercettato da Minelli

che libera mandando a Pizzolo e questi quindi a Costantino. L'ala corre veloce e tenta scavalcare Nielsen I ma questi libera mandando in corner.

Il terzo in favore dell'Italia. Batte lo stesso Costantino, raccorre di testa Schiavio ma il pallone viene intercettato da Minelli

che libera mandando a Pizzolo e questi quindi a Costantino. L'ala corre veloce e tenta scavalcare Nielsen I ma questi libera mandando in corner.

Il terzo in favore dell'Italia. Batte lo stesso Costantino, raccorre di testa Schiavio ma il pallone viene intercettato da Minelli

che libera mandando a Pizzolo e questi quindi a Costantino. L'ala corre veloce e tenta scavalcare Nielsen I ma questi libera mandando in corner.

Il terzo in favore dell'Italia. Batte lo stesso Costantino, raccorre di testa Schiavio ma il pallone viene intercettato da Minelli

che libera mandando a Pizzolo e questi quindi a Costantino. L'ala corre veloce e tenta scavalcare Nielsen I ma questi libera mandando in corner.

Il terzo in favore dell'Italia. Batte lo stesso Costantino, raccorre di testa Schiavio ma il pallone viene intercettato da Minelli

che libera mandando a Pizzolo e questi quindi a Costantino. L'ala corre veloce e tenta scavalcare Nielsen I ma questi libera mandando in corner.

Il terzo in favore dell'Italia. Batte lo stesso Costantino, raccorre di testa Schiavio ma il pallone viene intercettato da Minelli

che libera mandando a Pizzolo e questi quindi a Costantino. L'ala corre veloce e tenta scavalcare Nielsen I ma questi libera mandando in corner.

Il terzo in favore dell'Italia. Batte lo stesso Costantino, raccorre di testa Schiavio ma il pallone viene intercettato da Minelli

che libera mandando a Pizzolo e questi quindi a Costantino. L'ala corre veloce e tenta scavalcare Nielsen I ma questi libera mandando in corner.

Il terzo in favore dell'Italia. Batte lo stesso Costantino, raccorre di testa Schiavio ma il pallone viene intercettato da Minelli

che libera mandando a Pizzolo e questi quindi a Costantino. L'ala corre veloce e tenta scavalcare Nielsen I ma questi libera mandando in corner.

Il terzo in favore dell'Italia. Batte lo stesso Costantino, raccorre di testa Schiavio ma il pallone viene intercettato da Minelli

che libera mandando a Pizzolo e questi quindi a Costantino. L'ala corre veloce e tenta scavalcare Nielsen I ma questi libera mandando in corner.

Il terzo in favore dell'Italia. Batte lo stesso Costantino, raccorre di testa Schiavio ma il pallone viene intercettato da Minelli

che libera mandando a Pizzolo e questi quindi a Costantino. L'ala corre veloce e tenta scavalcare Nielsen I ma questi libera mandando in corner.

Il terzo in favore dell'Italia. Batte lo stesso Costantino, raccorre di testa Schiavio ma il pallone viene intercettato da Minelli

metà campo svizzera e persino Rosetta il più avanzato dei terzini italiani per necessità di gioco, a volte deve oltrepassare la linea che divide a metà il terreno.

Al 18', al 9' ed al 10' la Svizzera è ancora costretta in angolo. Subito dopo l'ultimo calcio d'angolo una azione permette un'incursione svizzera in area italiana e Rosetta manda in corner. Sarà l'unico ottenuto dalla Svizzera.

Una bella sicurezza e padronanza dimostrano tutti i giocatori italiani. Il loro stile di gioco e la loro volontà sono veramente ammirabili. Sembra che ormai l'avversario non esista più che per difendersi. I più obbedienti dal lavoro sono naturalmente Minelli e Weiller ed anche Secheyay che si fa applaudire per alcune veramente difficili parate a pugno su insidiosi tiri di Ferrari e Meazza.

Questa prevalenza azzurra non è che a tratti interrotta da qualche tentativo, diremo così, di ribellione, che parte dal rosso crociato, ma senza efficacia.

Il terzo punto italiano è segnato da Meazza, con un tiro spettacoloso al 30'.

Ancora superiorità italiana, quindi un periodo di coraggiosa reazione svizzera. I tentativi riscendono sempre vani sia per la bellezza della mediana e dei terzini italiani, sia per la strana imprecisione degli attaccanti svizzeri che appaiono come scoicettati.

Questa imprecisione è sottolineata aspramente dal pubblico che inconcinia anzi come per protesta, a sfoltire.

Prima della fine gli italiani assumono di nuovo il comando dell'incontro. Quando l'arbitro belga Baert, che ha diretto bene l'incontro, fischia la fine molto pubblico ha già abbandonato il campo.

Alla fine il folto gruppo di italiani entra in campo e porta in trionfo, obbro di entusiasmo, i meravigliosi calciatori azzurri.

Il libro d'oro degli incontri precedenti

Milano, 7 maggio 1911: Italia e Svizzera 2-2

Chaux-de-Fonds, 12-5-1911: Svizzera b. Italia 2-0

Genova, 5 aprile 1914: Italia e Svizzera 1-1

Berna, 17 maggio 1915: Italia b. Svizzera 1-0

Torino, 31 gennaio 1915: Italia b. Svizzera 3-1

Berna, 28 marzo 1920: Svizzera b. Italia 3-0

Milano, 6 marzo 1921: Italia b. Svizzera 2-1

Ginevra, 6 novembre 1921: Italia e Svizzera 1-1

Bologna, 3 dicembre 1922: Italia e Svizzera 2-2

Parigi, 2 giugno 1924: Svizzera b. Italia 2-1

Zurigo, 18 aprile 1926: Italia e Svizzera 1-1

Milano, 9 maggio 1926: Italia b. Svizzera 3-2

Ginevra, 30 gennaio 1927: Italia b. Svizzera 5-1

Genova, 1 gennaio 1928: Italia b. Svizzera 3-2

Zurigo, 14 ottobre 1928: Italia b. Svizzera 3-2

Roma, 9 febbraio 1930: Italia b. Svizzera 4-2

Berna, 9 marzo 1931: Italia b. Svizzera 3-0

Napoli, 14 febbraio 1932: Italia b. Svizzera 3-0

La ripartizione dei 36 goals

Cevetani III, Baloncieri, 4 - Magnozzi, Libonatti, Rossetti, Della Valle, Fedullo, 3 - Cevetani e Mezza, 2 - Bolocchi, Carver, Matten, Barbesino, Migliavacca, Moscardini, Schiavio, Orsi e Cesarini 1.

mo la visita, lo stesso mese di maggio e vi sublimo la prima sconfitta, per un secco 3 a 0. Poiché gli svizzeri si dimostrarono a noi superiori. Fu annullato un goal di Cevetani III o Rampini colpito duramente al viso dovette spostarsi all'altra sinistra.

Tre anni dopo a Genova, il 5 aprile 1914, le due Nazionali si trovano al nuovo di fronte. E l'Italia anche questa volta non può che pareggiare (1-1). Il nostro goal fu segnato da Meazza, nel primo tempo, fra l'entusiasmo del diecimila persone accorse sul campo del Genova. Ma dopo sei minuti la Svizzera pareggiava ed il secondo tempo vedeva ancora gli elvetici all'attacco pur senza poter segnare altri punti.

Un anno dopo a Napoli, l'anno scorso, il diciannovesimo incontro, tra vittoria per 3-2; dopo un primo tempo che vide la nostra sbaglia l'ordiva superiorità e nel quale due volte Della Valle col suo Schiavio violavano la rete svizzera, seguì un secondo tempo nel quale i nostri avversari, anche per la ruzzola del gioco, poterono prevalere, segnando due goals, ma non vincendo. Fra i nostri Mezzini, Magnozzi profuse tesori di energia; Calligaris sbagliava un rigore.

A Ginevra (gennaio 1927) la nostra squadra sbaragliava gli svizzeri con un 5 a 1. Frutto di un gioco ricco di pregevole tecnica e di stilismo superiore. Il trio del Torino, in quell'epoca al suo apogeo, era l'artefice della fulgidissima vittoria. Baloncieri segnava tre dei cinque goals; uno era merito di Libonatti, l'altro di Rossetti. E tre altri furono annullati dall'arbitro Priet, Crox... Era questo il tredicesimo incontro.

A Genova il 1 gennaio 1928, quattordicesimo incontro, vittoria per 2 a 2. Pillo scardiva in Nazionale come contro-sostegno e la sua prova fu brillantissima. La partita fu elettrizzante, perché gli svizzeri contrattarono disperatamente i colpi degli italiani, comportandosi in campo in modo lodevolissimo. Due goals di Libonatti, pareggiati dai due Abegglen e finalmente al 23' della ripresa Magnozzi mandava nella rete di Secheyay il goal della vittoria.

Anche a Zurigo nell'ottobre 1928, vittoria azzurra per 3-2 (terza in campo svizzero). A due minuti dall'inizio Abegglen scovava un pallone nella rete di Combi. Al 17' Rossetti si tiro di punizione di Calligaris pareggiava. Sotto la pioggia dirotta, il trio del Torino non può spiegare il suo gioco in tutta la sua potenza, ciò non toglie che Rossetti su passaggio di Levratto segui il secondo punto e Baloncieri porti a tre i goals ad un quarto d'ora dalla fine. In questo scorcio della partita gli svizzeri riescono a segnare il loro secondo punto.

Un anno di sosta e poi la quinta decimata partita a Roma, nel febbraio 1930. Un quattro a due sanzionava ancora una volta la nostra superiorità, per quanto l'inizio fosse alquanto poco lusinghiero poiché gli svizzeri segnarono due goals in due minuti, fra lo stupore della folla italiana. Ma gli azzurri, frustati a sangue pareggiavano e si portavano in vantaggio con Magnozzi, Orsi, Meazza e ancora Meazza, nello stesso primo tempo.

A Roma (quattro 1931) nel diciannovesimo incontro, dovevamo accontentarci di un pareggio (1-1). Giornata poco felice per la nostra Nazionale, che subiva un goal su rigore e porteggiava nelle ultime battute, con Cesarini.

E finalmente a Napoli, l'anno scorso, il diciannovesimo incontro, finito con un 3 a 0. Recente è il ricordo e non è il caso di dilungarsi. I tre goals furono segnati da Fedullo.

Italia B - Svizzera B 5-0

NOVARA, 2

Alla presenza di fottissimo pubblico tra cui autorità, la squadra nazionale B di calcio ha riportato una nettissima vittoria sulla nazionale B della Svizzera.

L'incontro infatti, è terminato con 5 punti a favore dell'Italia contro zero della Svizzera.

Zenno segnato nel primo tempo Borel e nel secondo Ploia, Borel, Ferrari, e Ploia (Stefani).

Scotia batte Inghilterra 2-1

LONDRA, 1

Oggi nel Handen Park, giuocato ad una folla veramente record di 134 mila persone, si è disputata la partita di calcio fra le squadre rappresentative della Scozia e dell'Inghilterra.

L'incontro è stato vinto dalla Scozia per 2 a 1.

Gli inglesi non hanno saputo approfittare di varie occasioni avute nel primo tempo perdendo molte brillanti iniziative.

Nel secondo tempo, sebbene abbiano fortemente attaccato, la difesa scozzese è rimasta impenetrabile. Ottimo è stato il portiere inglese Hibbs che ha salvato la sua squadra da una sconfitta maggiore specialmente negli ultimi minuti di gioco quando la Scozia avrebbe potuto segnare altri punti. (Radio Stefani).

AMICHEVOLI

Civialese - Pro Gorizia 2-2

CIVIDALE, 1

I cividalesi hanno meritato il pareggio, e avrebbero anche meritato di vincere, perché si sono dimostrati per nulla inferiori agli avversari, anzi furono gli animatori della cavallerosa contesa.

Dopo un primo tempo monotono solo al 35' Zampa, sfruttando un allungo di Mullen, batte imparaabilmente slusnel.

Nella ripresa i biancorossi hanno saputo frenare e dibattere il minaccioso risveglio degli ospiti, che già al 10' ottenevano il pareggio per merito di Tumati. Il gioco da questo momento si fa elettrizzante e i concittadini al 29' dopo aver ottenuto un rigore che il portiere pro-goriziano ha parato, segnano su una magnifica azione di linea ancora con l'insuperabile Zampa.

Il Gorizia punto dallo smacco riparte a tutta andatura e al 27', in una mischia creata sotto la porta di Marzari, segna per merito di Gorini. Nel complesso il pareggio rappresenta il giusto risultato, considerando l'ottima partita disputata da entrambe le squadre.

Buono l'arbitraggio del signor Jacol del G.A.U.

Le squadre scesero in campo nella seguente formazione: PRO GORIZIA (bianco-azzurro): Susinel, Cuffarini I (cap.); Blason; Cuffarini II; Rossi; Resen, Gorini, Vilini, Tumati, Patisin, Visentini.

A. C. CIVIDALESI (bianco-verde): Argenton (Marzari), Brusin, Colacini, Miccu, Zilli (Tazet), Moscardini I, Battistella, Florit, Mulioni, Moscardini II, Zampa.



ROSETTA



ABEGGLEN II



MONTI



FERRARI

Le fasi della partita

Le squadre in campo

SVIZZERA

- Secheyay, Weiler I, Minelli, Weiler II, Gilardoni, Baumgartner, Rauch, Yo Kaenel, Passolunghi, Paretto, Abegglen II, Zaccà

ITALIA

- Ferrari, Schiavio, Meazza, Costantino, Bertolino, Monti, Pizzolo, Calligaris, Rosetta

Arbitro Baert

Al fischio iniziale dell'arbitro subito gli azzurri tentano di cominciare la prima azione offensiva, ma Gilardoni intercetta e rigetta la minaccia.

Il gioco staziona in prevalenza a metà campo e sono i due centro mediani che lavorano con maggior lena preferibilmente di testa.

Nessuna azione che abbia avuto l'impronta della irresistibilità si è ancora registrata per quanto all'8' l'Italia abbia già ottenuto su proprio favore, due calci d'angolo.

Il gioco è v. loco con fasi alterne. Abegglen o Orsi per primi tentano la via del goal ma i loro tiri finiscono alto sopra la porta di Combi e di Secheyay. Una bella intesa Meazza - Ferrari - Costantino, al 12', è arrestata per un fallo di mano di quest'ultimo.

Il fallo, battuto da Rauchi dà motivo ad una discesa svizzera condotta da Poretto - Von Kaenel ma Calligaris interviene in tempo. Quindi è Orsi che riceveva la palla da Schiavio tenta di conretare ma il suo tiro è debole ed il portiere svizzero non ha difficoltà ad intercettare.

Siamo al 13' e le due squadre

IPPICA La coppa Newbury vinta da Limesghigh di proprietà di Re Giorgio

LONDRA, 1 A Newbury alla presenza del Re della Regina o del Duca di Gloucester è stata disputata la corsa della coppa di primavera di Newbury.

La corsa è stata vinta dal cavallo Limesghigh di proprietà del Re Giorgio, che ha battuto Solemoid per una testa. Il giungo Fonab. Nelle scommesse i cavalli erano rispettivamente dati a 6-1 5-2, 100-8.

A Crapon il premio Parioli

ROMA, 1 Oggi all'ippodromo delle Capannelle gremito di folla si è corso il premio Parioli di lire 75.000 su percorso di m. 1600.

E' arrivato primo Crapon della razza del Soldo, montato da Caprioli. Secondo a una lunghezza e mezza Kennedy di Fiamminuzza e mezza Kennedy di Fiamminuzza montato da Audo; 3. a due lunghezze Sorolla della scuderia Teslo-Inesca, montato da Orlandi; 4. a due lunghezze Riti montato da Menichetti.

Il totalizzatore ha pagato lire 14.50, 5.50 e 6.

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d' Orecchi, Naso, Gola UDINE - Via Cussignacco 5

CASA DI CURA per malattie chirurgiche, suite colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI Docente nella Univ. di Firenze ENDOSCOPIE Via Urbinaria appurato digerente. UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle ore 13 alle 18 - Telef. 6-49

Dr. Gius. De Leo SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Sifilitiche e della Pelle

Partecipazione nelle Cliniche Univ. venetiane di Parigi - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.

Diatermia ed Elettroterapia per la cura del restringimento Uretrale, Uretrite e Goccola cronica - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. - Vietate tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18. UDINE - Via Gemona 56

Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA degli Ospedali di Venezia e della Cliniche di Roma UDINE - Via Nazario Sauro, 5 (angolo Piazza XX Settembre) RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

Dr. F. Malattie Polmonari CEPPARO Medicina Interna UDINE Via Aquileia 9, tel. 777, tutti i giorni S. VITO al Tagli. Venerdì, Mercoledì Visite e cure anche a domicilio

Casa di Cura Dott. A. Cavallerani per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3-33

LA PUBBLICITA' NEI GIORNALI è la più rapida ed efficace di tutte le altre forme di reclame

TIPOGRAFIA G. B. DORETTI UDINE Via di Prampero 5 - Telefono 4-07

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI) Dom. d'impiego L. 0.10 - parola Off. d'impiego " 0.20 " " Fitti " 0.20 " " Commerciali " 0.30 " " Pari Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 per avviso; ompato a ; rola; mi nimo dieci parole.

COMMERCIALI Lampadari Moderni Ditta Travaglini 1250 F

LIBRERIA CARDUCCI, Udine, Piazza XX Settembre. Sventidita libri amata lettura, scientifici, vari. Prezzi eccezionali. 2272 M

OFFERTE D'IMPIEGO AGENTE campagna giovane licenziato Istituto Agrario, già pratico tutti lavori campagna cerca posto ovunque anche a prova. L. mifate proposte. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 2285 M

VARI NEI VOSTRI FABBISOGNI, nel vostro interesse, interpellate sempre l'Ortopedico GUIDO FIORETTI, Postoffice 4, Telefono 18-15, UDINE. 0001 F

MALATTIE Veneree e Pelle Dr. G. Sopracasa SPECIALISTA in Dermosifilologia e Venereologia presso la R. Università di Bologna. Riceve tutti i giorni esclusi i festivi in VIA AQUILEIA 16 int. dalle ore 17 alle 19

Il dott. Damiani ha Traslocato il Gabinetto Dentistico in Via Savorgnana, 6 Dott. A. FERUGLIO TININ SPECIALISTA Malattie dei Bambini già Aiuto R. Clinica di Padova UDINE - Via Cavour 15 - Telef. 2.18

Malattie VIE URINARIE UDINE Dr. E. Carnelutti VIA SAVORGNA 13 Ore 9 - 12 e 15 - 18

I calciatori udinesi

Caduti per la Patria



MONTICO ADOLFO, nato nel 1899. — Giocò per due anni nella prima squadra udinese, alla quale diede tutto il suo entusiasmo, la sua passione, la sua tecnica.

Caporale di artiglieria, morì sul Montello il 19 giugno 1918, colpito da una scheggia di granata. Fu decorato di medaglia d'argento con questa motivazione: «Durante un violento contrattacco nemico, accompagnato da intensa bombardamento, con straordinaria calma ed abile di simpatia, si adoperò con tutte le sue forze a realizzare la maggiore rapidità possibile nel tiro del proprio pezzo. Colpito gravemente, invitava i compagni a continuare il tiro di interruzione, auspicando a quella vittoria per la quale ammorlava la giovane vita».



LORENZON GIUSEPPE, nato nel 1894. — Fu portiere della squadra riserve. Alla leva viene assegnato all'8.º Reggimento Bersaglieri di stanza a Verona. Già prima della guerra, col grado di caporal maggiore, si trova al confine col suo reparto. E tra i primi a passare l'Isonzo. Prende parte ai combattimenti del S. Michele, Monte Sci Busi, Bosco Cappuccio, trincea delle Franche, Castelnuovo sopra Sagrada, Cave di Solz-Dobersdorf, quota 144, quota 118, Gorizia, Merna. Durante quest'ultimo fatto d'arme, il 14 agosto 1916, cade colpito in fronte. Gli viene concessa sul campo una medaglia di bronzo con la seguente motivazione: «Affrontava coraggiosamente il violento fuoco della fanteria nemica per portare un ordine del suo comandante di compagnia, cadendo colpito a morte mentre ritornava al suo posto. Già dilatatosi altre volte per ardimento e patriottismo».



MISSIO GIUSEPPE, nato nel 1899. — Era un promettentissimo boy. Appena promosso sottotenente, entra negli arditi. Il 23 giugno 1918, a capo di un gruppo del 18.º reparto di assalto, compie uno scatto offensivo a Marga sul Solarolo e trova morte gloriosa. Il Comandante dell'armata del Grappa gli concede sul campo la medaglia d'argento al valore, con la seguente motivazione: «Comandante di plotone di arditi (Fiamme Nere) offertosi volontariamente per una arricchita impresa, guidava con magnifico slancio il suo reparto all'assalto, tra difficoltà di aspro terreno e il violento incessante fuoco dell'avversario, che causava gravissime perdite. Investito da una raffica di mitragliatrici, mentre, intrepido, invitava i dipendenti, gloriosamente cadeva, offrendo alla Patria il fiore del suo 18 anni».

Il Pozzuolo Campione dei liberi

Pozzuolo - Edera 1 - 0

I numerosi sostenitori dell'Edera e del Pozzuolo, accorsi al campo Morotti nella speranza di potersi godere una bella partita, sono rimasti profondamente delusi.

Difatti la contesa pur essendo stata combattuta con accanimento da ambo le parti fino agli ultimi minuti, è stata assai povera in linea tecnica. E mancata alle due contendenti, e particolarmente agli ederini quella velocità e quella sagace impostazione di gioco che potessero avviare la partita su di un giusto binario.

Ha vinto il Pozzuolo. Dobbiamo però riconoscere che la vittoria non ha premiato la squadra più meritevole, ma con ciò non vogliamo affermare che i giallorossi siano stati superiori agli azzurri. Le due squadre si sono egualizzate, e un risultato di parità avrebbe più fedelmente rispecchiato il valore delle forze in campo.

Ma si dirà che una delle due contendenti doveva uscire vittoriosa. Ebbene se dobbiamo parire da questo principio possiamo affermare che è stato un gran sollievo per noi spettatori che la partita si sia risolta nei novanta minuti regolamentari, perché ben pochi sportivi (autrali beninteso) si sarebbero sentiti in grado di assistere ad un'altra mezz'ora e forse più di quello spettacolo ben poco edificante.

La partita si è svolta allo scadere del tempo, ed ha preceduto di pochi secondi un increscioso incidente fra giocatori, che ha avuto non poca influenza sull'esito finale. Il portiere dei giallorossi, Madotto, che sino allora si era comportato correttamente, ha creduto di ravvisare gli estremi per scagliarsi violentemente contro l'attaccante pozzuoloese Galluzzi, ro di averlo caricato un po' duramente. L'arbitro non esitava ad invitare entrambi i lottanti agli spogliatoi.

L'Edera con questa espulsione si vedeva privata del suo centro vitale, mentre per il Pozzuolo la punizione aveva una portata notevolmente inferiore. Comunque mancavano pochi secondi alla fine, e dell'andatura condotta sino allora dai ventidue giocatori, ben pochi arguivano che gli scalfi pozzuoloesi potessero ottenere la preziosa vittoria.

Pasando in rassegna le due compagnie dobbiamo affermare anzitutto che gli azzurri ci hanno lasciato una favorevole impressione per quanto riguarda il gioco dell'estrema difesa, il cui portiere Tothello ha sventato due pericolosissime situazioni: tempestive benché eccessivamente impetuosi i due torzini Duca e Tubero.

Nella mediana l'ex bianco-nero Gori si è levato almeno di due spinte al disopra dei due compagni di linea, Zimolo e Miani: il rudo ma corretto centro-mediano ha avuto dei momenti felicissimi in cui ha rifiutato la sua indiscutibile classe di giocatore maturo ed intraprendente.

Gli attaccanti azzurri, come del resto anche quelli ederini, hanno tenuto per mano il cartello della confusione, specie quando si trattava di risolvere qualche rara azione ben manovrata.

Questa, in sintesi, la condotta di gara dei vincitori dell'incontro di ieri, che ci affrettiamo a passarla nel dimenticatoio. Non per scagliarci, contro i volitivi pozzuoloesi, ma riteniamo che nelle prossime finali regionali molto difficilmente essi sapranno tener alto il nome calcistico del nostro Friuli. Se sapranno smentire queste nostre azzardate previsioni i primi ad esultare saremo proprio noi.

E che dire dei giallo-rossi? L'Edera ebbe alcuni minuti iniziali di gioco scintillante, poi adottò una tattica efficace agli effetti difensivi; ma la sua azione andò gradatamente smorzandosi e gli attaccanti, costretti a svolgere un gioco basato essenzialmente sul loro generoso lavoro, senza l'ausilio dei mediani, occupati ad arginare l'offensiva degli azzurri, mancarono di continuità e la partita si trasformò in una lotta, bella per la viracità, ma povera di contenuto tecnico.

A parte l'increscioso incidente finale, Madotto ha disputato una buona prova, esibendosi in alcune difficili ed applaudite parate. Bellotto non è certamente il portiere che ammiravamo negli anni passati, ma tuttora è animoso e gagliardo combattente e sempre vegete e pronto sul piede di battaglia. Accanto a lui Pitassi II, non ha signatura.

Non tardiamo ad affermare che l'Edera ha avuto il suo miglior uomo in Tonon. Scaltro e preciso, egli è stato un vero angelo custode per l'insidioso attaccante azzurro Nardini. Il stuocato e lento il centro Sigura, e troppo falloso Tomar.

Della linea attaccante abbiamo già fatto cenno, e non crediamo quindi opportuno di dilungarci per mettere in rilievo, l'insufficienza tecnica dei cinque giallorossi.

Il signor Zenarola del G. A. U., a nostro avviso, non ha avuto alcun attimo di estasiata non determinare punizioni, ed ha fatto benissimo a non rilevare i due falli in area pozzuoloese.

Il primo tempo, come si è detto, si è chiuso alla pari, mentre il

secondo della vittoria è ottenuto da Nardini 1 a 30' dalla fine.

Le due squadre:
Pozzuolo: Tonello, Duca e Tubero; I. Zimolo, Gori (cap.) e Miani; Nardini II, Tassa, Nardini I, Della Vedova e Galluzzi.
Edera: Madotto; Pitassi II e Bellotto (cap.); Tomar; Sigura e Tonon; Pitassi I, Degli Innocenti, Barbetti, Gallerani e Bartolaghi.

MOTOCICLISMO
NUOVI RECORDS NELLA CORSA DELLA MERLUZZA
 ROMA, 2.
 Sulla salita della Merluzza si è svolta la classica gara motociclistica per corridori di seconda categoria.

Della classe 175 cmc. è giunto 1.0. Biascetti (Biscetti) che impiega 1'45" 4/5 a percorrere i 14.500 alla media di Km. 94.876. Della classe 250 cmc. 1.0. Pitaras (Guzzi) in 1'30" media Km. 120 (nuovo record di categoria). Della classe 350 cmc. 1.0. Orlandi (Nortoni) in 1'45" 4/5 media Km. 102.650. Della classe 500 cmc. 1.0. Juliano (Rudge) in 1'29" media Km. 121.348. Della classe 500 cc. 1.0. Bergami (Gillet) in 2'0" 1/5, media Km. 89.850. Della classe 750 cc. 1.0. Anco-

CICLISMO

Piccolo giro del Friuli Centrale vinto da Barbon a 30 di media

Ad essere sinceri dobbiamo in primo luogo registrare la prima impressione di cronisti sportivi: Se veramente vogliamo assistere ad una competizione sportiva, ciclistica e goderla da veri sportivi, dobbiamo assistere alle prove che ci forniscono i baldi ciclisti della V. categoria.

Questa l'impressione lasciataci oggi dai nostri ragazzi dopo la gara per la disputa del piccolo giro del Friuli, gara che ha avuto il più brillante esito sportivo. Combattiviti fino all'esaurimento, tecnica, di gara, conoscenza perfetta delle regole ciclistiche, hanno caratterizzato questa gara condotta ad una media elevatissima se si considera la difficoltà del fondo stradale trovato inghiainato, nella maggior parte del percorso.

L'imponente numero di concorrenti allineati alla partenza nulla hanno trascurato, delle proprie possibilità fisiche onde portare alla gara stessa il loro contributo e dare la vera caratteristica di battaglia sportiva. Anche i vari traguardi disseminati lungo il percorso, e che stimolano la spietata sportività delle nostre popolazioni, hanno contribuito non poco a rendere elettrizzante la contesa.

Degli atleti poco resta da dire: hanno vinto i migliori ed i più accorti; Barbon e Vistosi del C. T. hanno ben meritato l'applauso finale della generosa Basaldella. Risparmiatisi nelle volate per la conquista dei traguardi hanno avuto la meglio nel finale travolgente sopra i più forti Corradini e Stavello. Una parentesi: Corradini poteva vincere la gara se durante il percorso non avesse impegnato le sue possibilità, facendosi la parte del leone aggiudicandosi i punteggi di Basaldella, Palmanova e Terenzano.

L'atleta del dott. Cassan ha dato il la alla gara che è stata da lui interamente condotta a ritmo accelerato.

Nella scia dei vincitori sono finiti onorevolmente Ferro Calligaris, Di Bert e Kribar e se per questa volta i friulani hanno dovuto abbassare bandiera di fronte all'agguerrita squadra Trevigiana non è detto che ad una prossima contesa le parti non possano essere invertite. Bene pure De Luisa, Boscarriol, Eller, che in questa gara si sono meritati i galloni di caporale.

L'organizzazione curata dal C. Udinese non ha bisogno di elogi: basti dire che il minimo incidente non è venuto a turbare la gara e tutto è proceduto come da programma prestabilito.

Seguendo la gara
 La popolazione di Basaldella ricevette con simpatia i giovani rappresentanti del ciclismo, ed alla partenza era radunata in piazza l'indipendenza per il via ai corridori. Sono le 14 quando il comarata Panseri dà il via al fotoplotone. Si parte a forte andatura e passiamo subito Campoformido e Bressa a ranghi completi. Siamo al traguardo di Basaldella, curato dal locale Doppiavoro con a capo il dott. Pollesello, ministro Fravato e sig. Bassarutti. Vince Corradini seguito da Boscarriol. La forte andatura fa perdere contatto a Pontoni, Tonello, Calligaris, Catoli ed altri. Non possono più rientrare.

Passiamo Schiavico e Lezzia in mezzo ad una vera folla plaudente e nella vicinanza di Mortegliano una provvidenziale pioggia viene ad eccitare la gara. Il Doppiavoro di Mortegliano cura il traguardo a premio vinto da Corradini. Fuori dell'abitato perdiamo Leonarduzzi assieme ad altri due. Passiamo Chiastelli e Cucca sotto una pioggia serociente che ci risparmia dal polverone.

Bicinicco è presto sorpassato, e ci portiamo a Palmanova. Troviamo gli sportivi del Doppiavoro con a capo il bravo Pletiga Olive-

netani (Bini) in 1'55", media Km. 93.012.

Corridori di prima categoria hanno poi tentato di stabilire nuovi records, che sono rimasti nel tentativo. Di Melmaluzzi della classe 175 che ha compiuto il percorso in 1'35" 4/5, media Km. 111.801 e in quello di Cimatti, classe 250 in 1'29" 3/5, media Km. 120.350.

PUGILATO

Tamagnini ha battuto Opreso
 ROMA, 2.
 All'arena Edera ha avuto luogo una riunione pugilistica della quale ecco i risultati:

Pesi leggeri: Pozzi di Roma batte Grifeco di Napoli ai punti in 5 riprese.

Pesi piuma: Alessandri di Roma batte Catucci di Roma ai punti in 9 riprese.

Pesi medi: Leopardi di Roma batte Campolo di Civitavecchia ai punti in 8 riprese.

Pesi gallo: Sili di Roma batte Legros di Patigi ai punti in 10 riprese.

Pesi piuma: Tamagnini di Civitavecchia batte Opreso di Dusest ai punti in 10 riprese.

Cavagnoli battuto da Rielthorf a Parigi
 PARIGI, 1.
 Il tedesco Rielthorf ha battuto ai punti l'italiano Cavagnoli in un incontro di pugilato in dieci riprese.

Ad Alfredo Binda

la prima di campionato

MESSINA, 2.
 Si è disputata oggi la prima corsa per il Campionato Italiano Ciclistico, il Giro delle due provincie, sul percorso Messina, Catania, Siracusa, Palermo, Messina, Km. 120.350.



La partenza è avvenuta alle 7 e mezza alla presenza del Prefetto, del Segretario Federale e di altre autorità, fra cui l'on. Garbelli presidente della Unione Velocipedistica Italiana e il seniore Spositi.

Trenta corridoi hanno preso il via.

Ecco l'ordine di arrivo:
 1. BINDA ALFREDO, in ore 9'0" 7/10, alla media di Km. 23.410.
 2. Guerra Leuro, a mezza macchina.
 3. Bertoni, 4. Olmo, 5. Bovet, 6. Maritano, 7. Gestri, 8. Giacobbe, 9. Mammina, tutti in gruppo nello stesso del vincitore; 10. Di Pajo, in ore 9'1"; 11. Macchi a mezza ruota. Seguono: 12. Cipriani, Nobile, Scovino, Bonanni, nello stesso tempo di Di Pajo; 16. Rinaldi in 9'1'30"; 17. Latocca in 9'31"; 18. Arena in 9'33".

ATLETICA LEGGERA

L'eliminatória del C. P. dei Giovani

Prime prove di Caniani e Tomar

Nella mattinata di ieri al Campo Moretti, organizzata dal Comandante del Fascio Giovanni, si è svolta l'eliminatória udinese del C. P. dei Giovani, che dovrebbe separare i buoni atleti dalle prestazioni in altri comuni della provincia.

I concorrenti sono stati piuttosto scarsi. Sono mancati quasi completamente gli elementi nativi, infatti quasi tutti i partecipanti appartengono all'As. Sportiva Udinese e non sono servite alle gare. Anzi hanno già partecipato a diverse manifestazioni organizzate per l'A. S. U. ed anzi Tomar lo scorso anno ha vinto la gara di Pentathlon nella finale nazionale del Gran Premio dei Giovani.

E' un vero peccato che a dispetto di Rinaldi non abbiano risposto con l'adesione di numerose squadre a questa manifestazione che è particolarmente adatta per i giovani principianti.

Se la manifestazione non è riuscita dal lato partecipazione, ha però fatto registrare alcuni buoni risultati tecnici anche in considerazione che gli atleti che non hanno conseguito, non è da molto che curano l'allenamento.

Particolarmente rilevanti sono i due risultati della palla e del disco e delle due corse veloci. I primi due sono stati ottenuti da Tomar che anche quest'anno potrà giocare una parte di primo piano nella finale nazionale di Pentathlon.

Le misure sono buone e quello che più conta sono suscettibili di miglioramento, quando l'atleta, con un razionale allenamento, sarà più sciolto nei movimenti.

Caniani ha vinto le due corse veloci nelle quali ha avuto un buon avversario nel consocio Francovich.

Ritrovabile anche la prova di Scarnetti, un elemento nuovo, nella corsa dei metri 2000 che ha superato rimanendo sotto i 10 minuti.

Ecco i risultati tecnici:
 Corsa m. 80: 1. Caniani in 9" 6/10 decimi - 2. Francovich - 3. Tognini - 4. Butazzoni.
 Corsa m. 200: 1. Caniani in 41" 2 quinti - 2. Francovich - 3. Zorino.
 Corsa m. 3000: 1. Scarnetti in 9'51" 3 quinti - 2. Marcurzi - 3. Sant' - 4. Crepiz - 5. Simion - 6. Gobessi - 7. Bessi.
 Salto in alto: primi a parità Tomar, De Pascal e Faidutti con m. 1.60.
 Salto in lungo: 1. De Pascal m. 5.35 - 2. Tomar m. 5.31 - 3. Butazzoni m. 4.49.
 Getto della palla di ferro chilo. 5 grammi: 7.250: 1. Tomar in 11.07 - 2. Faidutti m. 10.98 - 3. De Pascal m. 10.21 - 4. Franzolini m. 8.45.
 Lancio del disco Kg. 2: 1. Tomar in 34.39 - 2. Faidutti m. 27.83 - 3. Franzolini m. 27.10 - 4. De Pascal m. 26.65 - 5. Mlesi m. 22.96.
 Tiro del giavellotto gr. 800: 1. Duchelle m. 38.75 - 2. Mlesi m. 30.78 - 3. Franzolini m. 30.19.

La coppa del Tirreno

vinta dall'Italia

GENOVA, 2.
 Oggi, con vento leggero di sud, con mare calmo, è corso il 20.º anno della Coppa del Tirreno del Soc. Velocipedistica Italiana. La gara ha avuto il seguente risultato:
 1. Bisby alle ore 13.37.30 in 11 ore e 40 minuti.
 2. Dan alle ore 13.24.30 in 10 ore e 40 minuti.
 3. Tassin alle ore 13.30.10 in 10 ore e 40 minuti.
 4. Ha Ha alle ore 13.31.10 in 10 ore e 40 minuti.
 E così termina la gara per la Coppa del Tirreno col seguente risultato:
 1. Italia, 23 e mezzo - 2. Spagna, 23 e mezzo - 3. Danimarca, 23 e mezzo - 4. Francia, 23 e mezzo - 5. Germania, 23 e mezzo - 6. Inghilterra, 23 e mezzo - 7. Belgio, 23 e mezzo - 8. Olanda, 23 e mezzo - 9. Svezia, 23 e mezzo - 10. Portogallo, 23 e mezzo - 11. Svizzera, 23 e mezzo - 12. Lussemburgo, 23 e mezzo - 13. Austria, 23 e mezzo - 14. Ungheria, 23 e mezzo - 15. Jugoslavia, 23 e mezzo - 16. Jugoslavia, 23 e mezzo - 17. Jugoslavia, 23 e mezzo - 18. Jugoslavia, 23 e mezzo - 19. Jugoslavia, 23 e mezzo - 20. Jugoslavia, 23 e mezzo - 21. Jugoslavia, 23 e mezzo - 22. Jugoslavia, 23 e mezzo - 23. Jugoslavia, 23 e mezzo - 24. Jugoslavia, 23 e mezzo - 25. Jugoslavia, 23 e mezzo - 26. Jugoslavia, 23 e mezzo - 27. Jugoslavia, 23 e mezzo - 28. Jugoslavia, 23 e mezzo - 29. Jugoslavia, 23 e mezzo - 30. Jugoslavia, 23 e mezzo - 31. Jugoslavia, 23 e mezzo - 32. Jugoslavia, 23 e mezzo - 33. Jugoslavia, 23 e mezzo - 34. Jugoslavia, 23 e mezzo - 35. Jugoslavia, 23 e mezzo - 36. Jugoslavia, 23 e mezzo - 37. Jugoslavia, 23 e mezzo - 38. Jugoslavia, 23 e mezzo - 39. Jugoslavia, 23 e mezzo - 40. Jugoslavia, 23 e mezzo - 41. Jugoslavia, 23 e mezzo - 42. Jugoslavia, 23 e mezzo - 43. Jugoslavia, 23 e mezzo - 44. Jugoslavia, 23 e mezzo - 45. Jugoslavia, 23 e mezzo - 46. Jugoslavia, 23 e mezzo - 47. Jugoslavia, 23 e mezzo - 48. Jugoslavia, 23 e mezzo - 49. Jugoslavia, 23 e mezzo - 50. Jugoslavia, 23 e mezzo - 51. Jugoslavia, 23 e mezzo - 52. Jugoslavia, 23 e mezzo - 53. Jugoslavia, 23 e mezzo - 54. Jugoslavia, 23 e mezzo - 55. Jugoslavia, 23 e mezzo - 56. Jugoslavia, 23 e mezzo - 57. Jugoslavia, 23 e mezzo - 58. Jugoslavia, 23 e mezzo - 59. Jugoslavia, 23 e mezzo - 60. Jugoslavia, 23 e mezzo - 61. Jugoslavia, 23 e mezzo - 62. Jugoslavia, 23 e mezzo - 63. Jugoslavia, 23 e mezzo - 64. Jugoslavia, 23 e mezzo - 65. Jugoslavia, 23 e mezzo - 66. Jugoslavia, 23 e mezzo - 67. Jugoslavia, 23 e mezzo - 68. Jugoslavia, 23 e mezzo - 69. Jugoslavia, 23 e mezzo - 70. Jugoslavia, 23 e mezzo - 71. Jugoslavia, 23 e mezzo - 72. Jugoslavia, 23 e mezzo - 73. Jugoslavia, 23 e mezzo - 74. Jugoslavia, 23 e mezzo - 75. Jugoslavia, 23 e mezzo - 76. Jugoslavia, 23 e mezzo - 77. Jugoslavia, 23 e mezzo - 78. Jugoslavia, 23 e mezzo - 79. Jugoslavia, 23 e mezzo - 80. Jugoslavia, 23 e mezzo - 81. Jugoslavia, 23 e mezzo - 82. Jugoslavia, 23 e mezzo - 83. Jugoslavia, 23 e mezzo - 84. Jugoslavia, 23 e mezzo - 85. Jugoslavia, 23 e mezzo - 86. Jugoslavia, 23 e mezzo - 87. Jugoslavia, 23 e mezzo - 88. Jugoslavia, 23 e mezzo - 89. Jugoslavia, 23 e mezzo - 90. Jugoslavia, 23 e mezzo - 91. Jugoslavia, 23 e mezzo - 92. Jugoslavia, 23 e mezzo - 93. Jugoslavia, 23 e mezzo - 94. Jugoslavia, 23 e mezzo - 95. Jugoslavia, 23 e mezzo - 96. Jugoslavia, 23 e mezzo - 97. Jugoslavia, 23 e mezzo - 98. Jugoslavia, 23 e mezzo - 99. Jugoslavia, 23 e mezzo - 100. Jugoslavia, 23 e mezzo - 101. Jugoslavia, 23 e mezzo - 102. Jugoslavia, 23 e mezzo - 103. Jugoslavia, 23 e mezzo - 104. Jugoslavia, 23 e mezzo - 105. Jugoslavia, 23 e mezzo - 106. Jugoslavia, 23 e mezzo - 107. Jugoslavia, 23 e mezzo - 108. Jugoslavia, 23 e mezzo - 109. Jugoslavia, 23 e mezzo - 110. Jugoslavia, 23 e mezzo - 111. Jugoslavia, 23 e mezzo - 112. Jugoslavia, 23 e mezzo - 113. Jugoslavia, 23 e mezzo - 114. Jugoslavia, 23 e mezzo - 115. Jugoslavia, 23 e mezzo - 116. Jugoslavia, 23 e mezzo - 117. Jugoslavia, 23 e mezzo - 118. Jugoslavia, 23 e mezzo - 119. Jugoslavia, 23 e mezzo - 120. Jugoslavia, 23 e mezzo - 121. Jugoslavia, 23 e mezzo - 122. Jugoslavia, 23 e mezzo - 123. Jugoslavia, 23 e mezzo - 124. Jugoslavia, 23 e mezzo - 125. Jugoslavia, 23 e mezzo - 126. Jugoslavia, 23 e mezzo - 127. Jugoslavia, 23 e mezzo - 128. Jugoslavia, 23 e mezzo - 129. Jugoslavia, 23 e mezzo - 130. Jugoslavia, 23 e mezzo - 131. Jugoslavia, 23 e mezzo - 132. Jugoslavia, 23 e mezzo - 133. Jugoslavia, 23 e mezzo - 134. Jugoslavia, 23 e mezzo - 135. Jugoslavia, 23 e mezzo - 136. Jugoslavia, 23 e mezzo - 137. Jugoslavia, 23 e mezzo - 138. Jugoslavia, 23 e mezzo - 139. Jugoslavia, 23 e mezzo - 140. Jugoslavia, 23 e mezzo - 141. Jugoslavia, 23 e mezzo - 142. Jugoslavia, 23 e mezzo - 143. Jugoslavia, 23 e mezzo - 144. Jugoslavia, 23 e mezzo - 145. Jugoslavia, 23 e mezzo - 146. Jugoslavia, 23 e mezzo - 147. Jugoslavia, 23 e mezzo - 148. Jugoslavia, 23 e mezzo - 149. Jugoslavia, 23 e mezzo - 150. Jugoslavia, 23 e mezzo - 151. Jugoslavia, 23 e mezzo - 152. Jugoslavia, 23 e mezzo - 153. Jugoslavia, 23 e mezzo - 154. Jugoslavia, 23 e mezzo - 155. Jugoslavia, 23 e mezzo - 156. Jugoslavia, 23 e mezzo - 157. Jugoslavia, 23 e mezzo - 158. Jugoslavia, 23 e mezzo - 159. Jugoslavia, 23 e mezzo - 160. Jugoslavia, 23 e mezzo - 161. Jugoslavia, 23 e mezzo - 162. Jugoslavia, 23 e mezzo - 163. Jugoslavia, 23 e mezzo - 164. Jugoslavia, 23 e mezzo - 165. Jugoslavia, 23 e mezzo - 166. Jugoslavia, 23 e mezzo - 167. Jugoslavia, 23 e mezzo - 168. Jugoslavia, 23 e mezzo - 169. Jugoslavia, 23 e mezzo - 170. Jugoslavia, 23 e mezzo - 171. Jugoslavia, 23 e mezzo - 172. Jugoslavia, 23 e mezzo - 173. Jugoslavia, 23 e mezzo - 174. Jugoslavia, 23 e mezzo - 175. Jugoslavia, 23 e mezzo - 176. Jugoslavia, 23 e mezzo - 177. Jugoslavia, 23 e mezzo - 178. Jugoslavia, 23 e mezzo - 179. Jugoslavia, 23 e mezzo - 180. Jugoslavia, 23 e mezzo - 181. Jugoslavia, 23 e mezzo - 182. Jugoslavia, 23 e mezzo - 183. Jugoslavia, 23 e mezzo - 184. Jugoslavia, 23 e mezzo - 185. Jugoslavia, 23 e mezzo - 186. Jugoslavia, 23 e mezzo - 187. Jugoslavia, 23 e mezzo - 188. Jugoslavia, 23 e mezzo - 189. Jugoslavia, 23 e mezzo - 190. Jugoslavia, 23 e mezzo - 191. Jugoslavia, 23 e mezzo - 192. Jugoslavia, 23 e mezzo - 193. Jugoslavia, 23 e mezzo - 194. Jugoslavia, 23 e mezzo - 195. Jugoslavia, 23 e mezzo - 196. Jugoslavia, 23 e mezzo - 197. Jugoslavia, 23 e mezzo - 198. Jugoslavia, 23 e mezzo - 199. Jugoslavia, 23 e mezzo - 200. Jugoslavia, 23 e mezzo - 201. Jugoslavia, 23 e mezzo - 202. Jugoslavia, 23 e mezzo - 203. Jugoslavia, 23 e mezzo - 204. Jugoslavia, 23 e mezzo - 205. Jugoslavia, 23 e mezzo - 206. Jugoslavia, 23 e mezzo - 207. Jugoslavia, 23 e mezzo - 208. Jugoslavia, 23 e mezzo - 209. Jugoslavia, 23 e mezzo - 210. Jugoslavia, 23 e mezzo - 211. Jugoslavia, 23 e mezzo - 212. Jugoslavia, 23 e mezzo - 213. Jugoslavia, 23 e mezzo - 214. Jugoslavia, 23 e mezzo - 215. Jugoslavia, 23 e mezzo - 216. Jugoslavia, 23 e mezzo - 217. Jugoslavia, 23 e mezzo - 218. Jugoslavia, 23 e mezzo - 219. Jugoslavia, 23 e mezzo - 220. Jugoslavia, 23 e mezzo - 221. Jugoslavia, 23 e mezzo - 222. Jugoslavia, 23 e mezzo - 223. Jugoslavia, 23 e mezzo - 224. Jugoslavia, 23 e mezzo - 225. Jugoslavia, 23 e mezzo - 226. Jugoslavia, 23 e mezzo - 227. Jugoslavia, 23 e mezzo - 228. Jugoslavia, 23 e mezzo - 229. Jugoslavia, 23 e mezzo - 230. Jugoslavia, 23 e mezzo - 231. Jugoslavia, 23 e mezzo - 232. Jugoslavia, 23 e mezzo - 233. Jugoslavia, 23 e mezzo - 234. Jugoslavia, 23 e mezzo - 235. Jugoslavia, 23 e mezzo - 236. Jugoslavia, 23 e mezzo - 237. Jugoslavia, 23 e mezzo - 238. Jugoslavia, 23 e mezzo - 239. Jugoslavia, 23 e mezzo - 240. Jugoslavia, 23 e mezzo - 241. Jugoslavia, 23 e mezzo - 242. Jugoslavia, 23 e mezzo - 243. Jugoslavia, 23 e mezzo - 244. Jugoslavia, 23 e mezzo - 245. Jugoslavia, 23 e mezzo - 246. Jugoslavia, 23 e mezzo - 247. Jugoslavia, 23 e mezzo - 248. Jugoslavia, 23 e mezzo - 249. Jugoslavia, 23 e mezzo - 250. Jugoslavia, 23 e mezzo - 251. Jugoslavia, 23 e mezzo - 252. Jugoslavia, 23 e mezzo - 253. Jugoslavia, 23 e mezzo - 254. Jugoslavia, 23 e mezzo - 255. Jugoslavia, 23 e mezzo - 256. Jugoslavia, 23 e mezzo - 257. Jugoslavia, 23 e mezzo - 258. Jugoslavia, 23 e mezzo - 259. Jugoslavia, 23 e mezzo - 260. Jugoslavia, 23 e mezzo - 261. Jugoslavia, 23 e mezzo - 262. Jugoslavia, 23 e mezzo - 263. Jugoslavia, 23 e mezzo - 264. Jugoslavia, 23 e mezzo - 265. Jugoslavia, 23 e mezzo - 266. Jugoslavia, 23 e mezzo - 267. Jugoslavia, 23 e mezzo - 268. Jugoslavia, 23 e mezzo - 269. Jugoslavia, 23 e mezzo - 270. Jugoslavia, 23 e mezzo - 271. Jugoslavia, 23 e mezzo - 272. Jugoslavia, 23 e mezzo - 273. Jugoslavia, 23 e mezzo - 274. Jugoslavia, 23 e mezzo - 275. Jugoslavia, 23 e mezzo - 276. Jugoslavia, 23 e mezzo - 277. Jugoslavia, 23 e mezzo - 278. Jugoslavia, 23 e mezzo - 279. Jugoslavia, 23 e mezzo - 280. Jugoslavia, 23 e mezzo - 281. Jugoslavia, 23 e mezzo - 282. Jugoslavia, 23 e mezzo - 283. Jugoslavia, 23 e mezzo - 284. Jugoslavia, 23 e mezzo - 285. Jugoslavia, 23 e mezzo - 286. Jugoslavia, 23 e mezzo - 287. Jugoslavia, 23 e mezzo - 288. Jugoslavia, 23 e mezzo - 289. Jugoslavia, 23 e mezzo - 290. Jugoslavia, 23 e mezzo - 291. Jugoslavia, 23 e mezzo - 292. Jugoslavia, 23 e mezzo - 293. Jugoslavia, 23 e mezzo - 294. Jugoslavia, 23 e mezzo - 295. Jugoslavia, 23 e mezzo - 296. Jugoslavia, 23 e mezzo - 297. Jugoslavia, 23 e mezzo - 298. Jugoslavia, 23 e mezzo - 299. Jugoslavia, 23 e mezzo - 300. Jugoslavia, 23 e mezzo - 301. Jugoslavia, 23 e mezzo - 302. Jugoslavia, 23 e mezzo - 303. Jugoslavia, 23 e mezzo - 304. Jugoslavia, 23 e mezzo - 305. Jugoslavia, 23 e mezzo - 306. Jugoslavia, 23 e mezzo - 307. Jugoslavia, 23 e mezzo - 308. Jugoslavia, 23 e mezzo - 309. Jugoslavia, 23 e mezzo - 310. Jugoslavia, 23 e mezzo - 311. Jugoslavia, 23 e mezzo - 312. Jugoslavia, 23 e mezzo - 313. Jugoslavia, 23 e mezzo - 314. Jugoslavia, 23 e mezzo - 315. Jugoslavia, 23 e mezzo - 316. Jugoslavia, 23 e mezzo - 317. Jugoslavia, 23 e mezzo - 318. Jugoslavia, 23 e mezzo - 319. Jugoslavia, 23 e mezzo - 320. Jugoslavia, 23 e mezzo - 321. Jugoslavia, 23 e mezzo - 322. Jugoslavia, 23 e mezzo - 323. Jugoslavia, 23 e mezzo - 324. Jugoslavia, 23 e mezzo - 325. Jugoslavia, 23 e mezzo - 326. Jugoslavia, 23 e mezzo - 327. Jugoslavia, 23 e mezzo - 328. Jugoslavia, 23 e mezzo - 329. Jugoslavia, 23 e mezzo - 330. Jugoslavia, 23 e mezzo - 331. Jugoslavia, 23 e mezzo - 332. Jugoslavia, 23 e mezzo - 333. Jugoslavia, 23 e mezzo - 334. Jugoslavia, 23 e mezzo - 335. Jugoslavia, 23 e mezzo - 336. Jugoslavia, 23 e mezzo - 337. Jugoslavia, 23 e mezzo - 338. Jugoslavia, 23 e mezzo - 339. Jugoslavia, 23 e mezzo - 340. Jugoslavia, 23 e mezzo - 341. Jugoslavia, 23 e mezzo - 342. Jugoslavia, 23 e mezzo - 343. Jugoslavia, 23 e mezzo - 344. Jugoslavia, 23 e mezzo - 345. Jugoslavia, 23 e mezzo - 346. Jugoslavia, 23 e mezzo - 347. Jugoslavia, 23 e mezzo - 348. Jugoslavia, 23 e mezzo - 349. Jugoslavia, 23 e mezzo - 350. Jugoslavia, 23 e mezzo - 351. Jugoslavia, 23 e mezzo - 352. Jugoslavia, 23 e mezzo - 353. Jugoslavia, 23 e mezzo - 354. Jugoslavia, 23 e mezzo - 355. Jugoslavia, 23 e mezzo - 356. Jugoslavia, 23 e mezzo - 357. Jugoslavia, 23 e mezzo - 358. Jugoslavia, 23 e mezzo - 359. Jugoslavia, 23 e mezzo - 360. Jugoslavia, 23 e mezzo - 361. Jugoslavia, 23 e mezzo - 362. Jugoslavia, 23 e mezzo - 363. Jugoslavia, 23 e mezzo - 364. Jugoslavia, 23 e mezzo - 365. Jugoslavia, 23 e mezzo - 366. Jugoslavia, 23 e mezzo - 367. Jugoslavia, 23 e mezzo - 368. Jugoslavia, 23 e mezzo - 369. Jugoslavia, 23 e mezzo - 370. Jugoslavia, 23 e mezzo - 371. Jugoslavia, 23 e mezzo - 372. Jugoslavia, 23 e mezzo - 373. Jugoslavia, 23 e mezzo - 374. Jugoslavia, 23 e mezzo - 375. Jugoslavia, 23 e mezzo - 376. Jugoslavia, 23 e mezzo - 377. Jugoslavia, 23 e mezzo - 378. Jugoslavia, 23 e mezzo - 379. Jugoslavia, 23 e mezzo - 380. Jugoslavia, 23 e mezzo - 381. Jugoslavia, 23 e mezzo - 382. Jugoslavia, 23 e mezzo - 383. Jugoslavia, 23 e mezzo - 384. Jugoslavia, 23 e mezzo - 385. Jugoslavia, 23 e mezzo - 386. Jugoslavia, 23 e mezzo - 387. Jugoslavia, 23 e mezzo - 388. Jugoslavia, 23 e mezzo - 389. Jugoslavia, 23 e mezzo - 390. Jugoslavia, 23 e mezzo - 391. Jugoslavia, 23 e mezzo - 392. Jugoslavia, 23 e mezzo - 393. Jugoslavia, 23 e mezzo - 394. Jugoslavia, 23 e mezzo - 395. Jugoslavia, 23 e mezzo - 396. Jugoslavia, 23 e mezzo - 397. Jugoslavia, 23 e mezzo - 398. Jugoslavia, 23 e mezzo - 399. Jugoslavia, 23 e mezzo - 400. Jugoslavia, 23 e mezzo - 401. Jugoslavia, 23 e mezzo - 402. Jugoslavia, 23 e mezzo - 403. Jugoslavia, 23 e mezzo - 404. Jugoslavia, 23 e mezzo - 405. Jugoslavia, 23 e mezzo - 406. Jugoslavia, 23 e mezzo - 407. Jugoslavia, 23 e mezzo - 408. Jugoslavia, 23 e mezzo - 409. Jugoslavia, 23 e mezzo - 410. Jugoslavia, 23 e mezzo - 411. Jugoslavia, 23 e mezzo - 412. Jugoslavia, 23 e mezzo - 413. Jugoslavia, 23 e mezzo - 414. Jugoslavia, 23 e mezzo - 415. Jugoslavia, 23 e mezzo - 416. Jugoslavia, 23 e mezzo - 417. Jugoslavia, 23 e mezzo - 418. Jugoslavia, 23 e mezzo - 419. Jugoslavia, 23 e mezzo - 420. Jugoslavia, 23 e mezzo - 421. Jugoslavia, 23 e mezzo - 422. Jugoslavia, 23 e mezzo - 423. Jugoslavia, 23 e mezzo - 424. Jugoslavia, 23 e mezzo - 425. Jugoslavia, 23 e mezzo - 426. Jugoslavia, 23 e mezzo -